

COMMISSIONE PARLAMENTARE

consultiva in ordine all'attuazione della riforma amministrativa ai sensi della legge 15 marzo 1997, n. 59

S O M M A R I O

INDAGINE CONOSCITIVA:

Indagine conoscitiva sullo stato di attuazione delle riforme previste al Capo I e al Capo II della legge 15 marzo 1997, n. 59 – Audizione di rappresentanti della Conferenza dei Presidenti delle regioni, dell'ANCI e dell'UNCEM sullo stato del processo di associazionismo comunale previsto all'articolo 3 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 (<i>Svolgimento e conclusione</i>)	278
---	-----

ATTI DEL GOVERNO:

Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri di trasferimento alla regione Puglia e agli enti locali di risorse finanziarie per spese di personale in attuazione del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri adottato ai sensi del decreto legislativo 23 dicembre 1997, n. 469, in materia di mercato del lavoro (<i>Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole</i>)	279
--	-----

<i>ALLEGATO 1 (Proposta di parere del relatore)</i>	281
---	-----

Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri di trasferimento alla regione Campania e agli enti locali di risorse finanziarie per spese di personale in attuazione del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri adottato ai sensi del decreto legislativo 23 dicembre 1997, n. 469, in materia di mercato del lavoro (<i>Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole</i>)	279
--	-----

<i>ALLEGATO 2 (Proposta di parere del relatore)</i>	282
---	-----

Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri di individuazione delle risorse finanziarie, umane, strumentali ed organizzative da trasferire alle regioni e agli enti locali per l'esercizio delle funzioni in materia di polizia amministrativa (<i>Esame e rinvio</i>) ...	279
--	-----

AVVERTENZA	280
------------------	-----

INDAGINE CONOSCITIVA

Mercoledì 12 luglio 2000. — Presidenza del Presidente Vincenzo CERULLI IRELLI, indi del Vicepresidente Giancarlo TAPPARO.

La seduta comincia alle 13.30.

Indagine conoscitiva sullo stato di attuazione delle riforme previste al Capo I e al Capo II della legge 15 marzo 1997, n. 59 – Audizione di rappresentanti della Conferenza dei Presidenti delle regioni, del-

l'ANCI e dell'UNCEM sullo stato del processo di associazionismo comunale previsto all'articolo 3 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112.

(Svolgimento e conclusione).

Il deputato Vincenzo CERULLI IRELLI, *presidente*, introduce l'audizione sullo stato del processo di associazionismo comunale previsto all'articolo 3 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112.

Il professor Luciano VANDELLI, assessore all'innovazione amministrativa ed

istituzionale ed alle autonomie locali della regione Emilia-Romagna, il dottor Fabrizio CLEMENTI, responsabile del dipartimento affari istituzionali dell'ANCI, il dottor Enrico BORGHI, presidente dell'UNCEM, il dottor Giovanni Carlo LARATORE, assessore all'artigianato e alle autonomie locali della regione Piemonte, il dottor Roberto PELLA, sindaco di Valdengo e il dottor Giuseppe RINALDI, sindaco di Poggio Mirteto svolgono una relazione sul tema oggetto dell'audizione.

Interviene, ponendo domande e formulando osservazioni, il deputato Vincenzo CERULLI IRELLI, *presidente*.

Replica infine il professor Luciano VANDELLI.

Il senatore Giancarlo TAPPARO, *Vice-presidente*, dichiara conclusa l'audizione.

N.B. Il resoconto stenografico dell'audizione sarà pubblicato in un fascicolo a parte.

La seduta termina alle 14.50.

ATTI DEL GOVERNO

Mercoledì 12 luglio 2000. — Presidenza del Vicepresidente Giancarlo TAPPARO.

La seduta comincia alle 14.50.

Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri di trasferimento alla regione Puglia e agli enti locali di risorse finanziarie per spese di personale in attuazione del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri adottato ai sensi del decreto legislativo 23 dicembre 1997, n. 469, in materia di mercato del lavoro.

(Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento in titolo, rinviato l'11 luglio 2000.

Il senatore Giancarlo TAPPARO, *presidente*, comunicando che non sono stati presentati emendamenti, pone in votazione la proposta di parere depositata dal relatore.

La Commissione approva (*allegato 1*).

Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri di trasferimento alla regione Campania e agli enti locali di risorse finanziarie per spese di personale in attuazione del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri adottato ai sensi del decreto legislativo 23 dicembre 1997, n. 469, in materia di mercato del lavoro.

(Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento in titolo, rinviato l'11 luglio 2000.

Il senatore Giancarlo TAPPARO, *presidente*, comunicando che non sono stati presentati emendamenti, pone in votazione la proposta di parere depositata dal relatore.

La Commissione approva (*allegato 2*).

Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri di individuazione delle risorse finanziarie, umane, strumentali ed organizzative da trasferire alle regioni e agli enti locali per l'esercizio delle funzioni in materia di polizia amministrativa.

(Esame e rinvio).

La Commissione inizia l'esame del provvedimento in titolo.

Il deputato Paolo PALMA (PD-U), *relatore*, fa presente che il provvedimento in esame individua le risorse da trasferire alle regioni e agli enti locali per l'esercizio delle funzioni in materia di polizia am-

ministrativa, che è stata definita all'articolo 159 del decreto legislativo n. 112 del 1998 come attività posta in essere per evitare che risultino lesi o messi in pericolo beni e interessi tutelati in funzione dell'ordine e della sicurezza pubblica.

Il decreto consente di rendere operativo, a far data dal 1° gennaio 2001, il trasferimento delle funzioni in materia di polizia amministrativa indicate negli articoli 161 e 162 del decreto legislativo n. 112.

Nel testo del provvedimento in esame sono state recepite le indicazioni della Conferenza unificata Stato-regioni-città-autonomie locali in merito agli articoli 2 e 3, relative all'attribuzione di risorse, secondo quanto stabilito dall'articolo 7 del decreto legislativo n. 112, e all'assunzione degli oneri derivanti da liti pregresse.

Ritiene opportuno che il Governo fornisca chiarimenti circa le modalità di calcolo delle unità di personale del Ministero dell'interno da trasferire agli enti territoriali (123 unità tutte di qualifica inferiore a quella dirigenziale) e circa l'individuazione di risorse finanziarie (600 milioni) da trasferire dal bilancio del Ministero dell'interno alle regioni e agli enti locali per spese di funzionamento. Presume che il calcolo sia stato effettuato per difetto tenendo conto dei nuovi compiti che il Ministero dell'interno è stato chiamato ultimamente ad assolvere a seguito della costituzione degli uffici territoriali del Governo e della depenalizzazione introdotta nel dicembre 1999.

Richiama quindi l'attenzione sulla disposizione contenuta all'articolo 7 dello schema di decreto che disciplina la collaborazione tra Stato, regioni ed enti locali. Pur nella consapevolezza che la funzione di sicurezza non può essere esercitata autonomamente da ciascuna istituzione, fa notare che l'articolo 7 enuncia il principio della collaborazione permanente tra i diversi livelli di Governo che si realizza attraverso un sistema di accordi che sono in coerenza con l'esperienza maturata negli ultimi anni con i protocolli d'intesa e gli accordi intesi a raggiungere specifici obiettivi di rafforza-

mento delle condizioni di sicurezza nelle città. La formulazione dell'articolo lascia intendere che la collaborazione su basi paritaria tra i diversi livelli di Governo interviene in tutta la materia della sicurezza. Considerando che all'articolo 1 la legge n. 59 del 1997 esclude dal trasferimento di funzioni amministrative alle regioni e agli enti locali la materia dell'ordine e della sicurezza pubblica, che restano di competenza esclusiva dello Stato, appare opportuno riformulare la disposizione dell'articolo 7 tenendo presente il riparto di competenze operato dalla legge delega, al fine di evitare equivoci in sede di applicazione del provvedimento.

Inoltre rileva che la sede più opportuna per la disciplina delle forme di collaborazione tra lo Stato e gli enti territoriali in materia di sicurezza dei cittadini è quella di una fonte primaria, o comunque di una fonte secondaria, e non un DPCM di natura non normativa come quello in questione. Sotto tale profilo appare opportuno riflettere sulla necessità di proporre al Governo lo stralcio dell'articolo 7.

Il senatore Giancarlo TAPPARO, *presidente*, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

La seduta termina alle 15.15.

AVVERTENZA

Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri di individuazione dei beni e delle risorse umane, finanziarie, strumentali ed organizzative da trasferire alle regioni o agli enti locali per l'esercizio delle funzioni in materia di opere pubbliche.

Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri di individuazione dei beni e delle risorse finanziarie, strumentali ed organizzative da trasferire alle regioni e agli enti locali per l'esercizio delle funzioni in materia di viabilità.

ALLEGATO 1

Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri di trasferimento alla regione Puglia e agli enti locali di risorse finanziarie per spese di personale in attuazione del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri adottato ai sensi del decreto legislativo 23 dicembre 1997, n. 469, in materia di mercato del lavoro.

**PROPOSTA DI PARERE DEL RELATORE,
APPROVATA DALLA COMMISSIONE**

La Commissione,

esaminato lo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri di trasferimento alla regione Puglia e agli enti locali di risorse finanziarie per spese di personale in attuazione del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri adottato ai sensi del decreto legislativo 23 dicembre 1997, n. 469, in materia di mercato del lavoro;

rilevato che il provvedimento rappresenta la fase conclusiva della procedura delineata dal decreto legislativo n. 469 del 1997 e dal DPCM quadro del 5 agosto 1999;

preso atto del parere favorevole della Conferenza unificata;

esprime

PARERE FAVOREVOLE.

ALLEGATO 2

Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri di trasferimento alla regione Campania e agli enti locali di risorse finanziarie per spese di personale in attuazione del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri adottato ai sensi del decreto legislativo 23 dicembre 1997, n. 469, in materia di mercato del lavoro.

**PROPOSTA DI PARERE DEL RELATORE,
APPROVATA DALLA COMMISSIONE.**

La Commissione,

esaminato lo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri di trasferimento alla regione Campania e agli enti locali di risorse finanziarie per spese di personale in attuazione del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri adottato ai sensi del decreto legislativo 23

dicembre 1997, n. 469, in materia di mercato del lavoro;

preso atto del parere favorevole della Conferenza unificata;

esprime

PARERE FAVOREVOLE.